



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



fondazione
cariplo

**OLTRE L'ASSISTENZA.
LAVORO E ISTRUZIONE PROFESSIONALE
NEGLI ISTITUTI PER L'INFANZIA "IRREGOLARE" TRA SETTE E NOVECENTO**
CONVEGNO DI STUDI STORICI

Educazione e lavori femminili nell'Orfanotrofio delle Stelline di Milano.

Cristina Cenedella, Museo Martinitt e Stelline, Milano

La relazione prende spunto dai Regolamenti interni dell'Orfanotrofio Femminile di Milano, detto della Stella, per seguire, attraverso le relazioni delle insegnanti e delle direttrici, le scelte educative attuate dal consiglio di amministrazione e dalla direzione dell'istituto in tema di educazione scolastica e "artiera" dall'Unità d'Italia ai primi anni del Novecento.

L'analisi delle fonti d'archivio conservate, pur nelle notevoli mancanze di documenti, dovute a dispersioni e scarti inopportuni, mostrano una generale tendenza, pur molto lenta e faticosa, ad adeguare gli insegnamenti scolastici e artieri impartiti alle orfane dentro e fuori le mura dell'istituto, al complesso e composito sviluppo industriale e manifatturiero della città, sotto tutti i punti di vista.

Il passaggio da una concezione delle Stelline come future "brave madri, devote mogli e capaci cameriere" a future "brave madri, devote mogli e lavoratrici inserite nel contesto produttivo cittadino", si attua a cavallo del 1900, con l'applicazione di alcune riforme in campo educativo e didattico.

L'assetto della Stella viene rinnovato completamente, dando alle ragazze la possibilità di un migliore inserimento nella società, a cominciare dal fatto che il consiglio di amministrazione decise di permettere la frequenza di scuole e officine esterne alle mura, fino ad allora un poco claustrali dell'orfanotrofio.

In seno ad una società nella quale le donne, comunque, avrebbero ricoperto ruoli di basso profilo ancora per molti decenni, la scelta dell'orfanotrofio, pur in bilico nella dicotomia tra la considerazione della donna "angelo del focolare, addetta a lavori prettamente femminili" e la donna che "si affaccia al mondo del lavoro con uno spazio suo proprio", rimane una scelta coraggiosa, ed esempio per altri istituti.

Cristina Cenedella ha conseguito la laurea in Lettere presso l'università degli Studi di Milano, con una tesi in Storia medioevale. Ha conseguito successivamente il diploma superiore in *Archivistica, Paleografia e Diplomatica* presso l'Archivio di Stato di Milano, il Master di II livello in *Studi sul libro antico e per la formazione di figure di bibliotecario manager impegnato nella gestione delle raccolte storiche*, presso l'Università degli Studi di Siena e il Diploma specialistico, Stage Tecnico Internazionale, Direction des Archives de France, Paris.

Attualmente è Dirigente degli Archivi Storici e Museo Martinitt e Stelline di Milano.

Dall'a.a. 2006-2007 è professore a contratto alla facoltà di Lettere dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, per l'insegnamento di *Archivistica*.

Pubblicazioni principali

Proprietà terriere e imprenditorialità a Milano nel secondo Quattrocento: il patrizio Ambrogio Alciati, in *Studi di Storia Medioevale e di Diplomatica*, Cappelli, Bologna 1990, pp. 199-255.

L'archivio ECA presso la biblioteca civica di Monza, in *Storia in Lombardia* 1990, fasc. 1, pp. 121-126.

Dai carteggi di famiglia agli atti amministrativi: genesi e costituzione dell'archivio del Pio Albergo Trivulzio, in AA.VV., *Dalla carità all'assistenza*, Electa, Milano 1993, pp. 121-126.

Il Pio Albergo Trivulzio, in AAVV, *La nascita del Pio Albergo Trivulzio* 1993, Electa, Milano pp.151-130.

Il luogo pio della Stella: origini e trasformazioni, in E. Baio Dossi, *Le Stelline. Storia dell'orfanotrofio femminile di Milano*, Franco Angeli, Milano 1994, pp. 21-42 (in collaborazione con M. Rossetto).

L'archivio del Pio Albergo Trivulzio, in "Gli archivi peroniani", Regione Lombardia, Milano 1994, pp. 61-71.

I vecchi e la cura. Storia del Pio Albergo Trivulzio, Laterza, Bari 1994 (in collaborazione con G. Cosmacini).

Il luogo pio della Stella: storia dell'assistenza milanese attraverso l'orfanotrofio femminile, in "Le Stelline", Bolis Bergamo 1995, pp. 126-134 (in collaborazione con M. Rossetto)

Il patrimonio terriero dell'ospedale, in *L'Ospedale di Cremona. Medicina, arte e storia*, Leonardo Arte, Cremona 2001, pp. 47-62.

Tra povertà e assistenza: la nascita del Pio Albergo Trivulzio, in *Trivulzio Martinitt e Stelline, due secoli dedicati ai poveri*, Lampidistampa, Milano 2004, pp. 15-22

Continuità e cesure. La storia degli archivi di Trivulzio, Martinitt e Stelline dalla Congregazione di Carità al Novecento, in *La vita fragile. Dipinti ambienti e immagini di Martinitt, Stelline e Pio Albergo Trivulzio nella Milano del lungo Ottocento*, Milano Nexo 2007.

Le carte degli orfani. I fondi archivistici di Martinitt e Stelline e l'assistenza milanese nel XVIII secolo, in *Istituzioni, assistenza e religiosità nella società del Mezzogiorno d'Italia tra XVIII e XIX secolo*, a cura di Giovanna Da Molin, vol I, Bari, ed. Cacucci 2009.

Curatele

Dalla carità all'assistenza, atti del convegno 20-21 ottobre 1992, Electa, Milano 1993

Milano, la gioia e il mestiere di vivere. Radici della città che risorge alle soglie del nuovo secolo, catalogo della mostra fotografica, Milano, ottobre-dicembre 1994

Trivulzio Martinitt e Stelline, due secoli dedicati ai poveri, Lampidistampa, Milano 2004 (in collaborazione con C. Ferrari)

La vita fragile. Dipinti ambienti e immagini di Martinitt, Stelline e Pio Albergo Trivulzio nella Milano del lungo Ottocento, Milano Nexo 2007 (in collaborazione con M. Canella)

Pio Albergo Trivulzio 1910-2010. 100 anni di storia, di eventi rivisti attraverso immagini, documenti e..., Milano, ASPIMMeSePAT 2010 (in collaborazione con Alessandra de Nicola, Ornella Selvafolta).